

F30E LODGE

a cura del Servizio Prove

Di serie ha parti in titanio, avionica avanzata e rifiniture di classe. Il profilo alare "corsaiolo" incute rispetto. Ma attenzione: oltre a comodità e prestazioni (260 km/h), l'ultima creatura di Stelio Frati invoglia anche a fare capriole...



Nella Lomellina, tra Pavia e Novara, troneggiano solenni cascate, sparse tra i campi arati d'inverno, sospese come isole sugli specchi delle risaie allagate in primavera. Così appare anche quella che ospita il campo volo Piccolini di Vigevano (PV), un bel posto, dove proviamo il Golden Car F 30 Brio nella configurazione di serie: che di diverso dal prototipo ha più dotazioni, molti particolari meglio rifiniti e una dozzina di elementi realizzati in titanio. Tra questi: castello motore, carrelli, pedaliere, barre e aste di comando, paratia parafiamma e altri ancora.

Si tratta del più recente disegno dell'ingegner Stelio Frati, colui che ci ha "messo le ali" più di vent'anni fa alla scuola di volo militare di Latina, con l'allora "trematissimo" SF 260. Infatti, osservando il F 30 ritengono i ricordi e qualche apprensione: sul prato curato del Piccolini il nuovo velivolo sfoggia una signora nota, sembra un Falco, con ali affilate che promettono un volo ad alte prestazioni e con caratteristiche da piccolo caccia. Chissà, lo stallo...

Invece, nonostante le somiglianze con l'impegnativo aereo "selezionatore" dell'Aeronautica Militare, il F 30 si rivela un ultraleggero dalla spiccata vocazione turistica: dimostra docilità e linearità sorprendenti che permettono di apprezzare la poesia e la libertà offerte dal volo da diporto. Le caratteristiche di quest'ala sono quasi "ammortizzanti": il profilo è quello del Falco ma l'apertura è maggiore ed è presente un vistoso svegliamento delle estremità (fino a 4,7°) che, unito alla giusta calibratura dei comandi, fornisce a tutte le velocità una piacevole sensazione di macchina solida, stabile, e la dimenticare molti concorrenti un po' troppo "ballerini" e laboriosi da tenere dritti, soprattutto per i piloti della domenica.

Linea

Inconfondibile
Il biposto leggero della Golden Car in volo; osservando il timone si nota che il pilota applica piede destro per mantenere la posizione richiesta dal nostro fotografo a bordo di un secondo aeroplano.